

L'INVENTARIO DELL'ARCHIVIO COMUNALE

dal 1111 al 1848

Iniziata nel 1935 si è compiuta in questi giorni la pubblicazione dell'*Inventario degli Atti dell'Archivio comunale di Torino dal 1111 al 1848*. Sono cinque volumi in perfetta veste tipografica che contengono la descrizione e in gran parte il regesto di tutti i documenti che si conservano nell'Archivio storico della città di Torino. La pubblicazione veramente si limita all'anno 1848, ma gli editori si riservano di pubblicare in un volume a parte anche l'inventario dei documenti del periodo del nostro Risorgimento. Così come l'opera oggi si presenta e come sarà, con l'aggiunta del nuovo volume, è degna di essere segnalata non solo agli studiosi, ma anche a quanti amano conoscere l'attività del nostro Comune per la conservazione e la valorizzazione del suo patrimonio artistico e culturale.

L'importanza della pubblicazione e la sua utilità pratica sono state poste in giusto rilievo da Gian Carlo Buraggi, nella bella prefazione che precede gli indici e i cenni storici che compongono l'ultimo vo-

lume e nessun maggior encomio alla bella iniziativa, così felicemente compiuta, potrebbe scriversi di quello che l'illustre Sovrintendente del R. Archivio di Stato di Torino premette al suo scritto, rilevando il « *gesto nobilissimo... degno di esser additato come esempio e ammonimento soprattutto a quei Comuni che ben lontani dal fare, al pari di Torino, più di quanto la legge prescrive, dimenticano invece talvolta addirittura i loro doveri, imperiosi sotto l'aspetto morale non meno che sotto quello giuridico, e lasciano in miserevole abbandono la raccolta dei loro atti con conseguenti dispersioni e distruzioni di carte non mai abbastanza deplorate* ».

Giudizio di grande onore per Torino, che suona veramente come un ben meritato elogio ai suoi Podestà, S. E. Thaon di Revel e ing. Ugo Sartirana, che promossero questa pubblicazione, e agli intelligenti loro collaboratori, comm. dott. Francesco Cabras e cav. Gino Pastore che ne attuarono silenziosamente, con perfetto stile fascista, la nobile ini-



Archivio comunale: Il vano della torre —



— e la "guardiola delle quattro chiavi".